

INTERNATIONAL CHERRY SYMPOSIUM

4 Maggio 2022, Rimini Expo Center

RELATORI

Desmond O'Rourke è originario dell'Irlanda del Nord. Si è laureato in lettere classiche alla Queens University di Belfast e in commercio all'University College di Dublino e ha conseguito una laurea specialistica e un dottorato in economia agricola all'Università della California a Davis. Ha fatto parte della facoltà di Economia Agraria della Washington State University dal 1970 al 2000 e ha diretto il loro programma di marketing internazionale dal 1985 al 2000, quando è passato al settore privato per fondare la sua società di consulenza, Belrose, Inc., analisti del mercato mondiale di frutta. Questa società pubblica studi speciali e fa consulenze approfondite sui mercati globali della frutta. Il dottor O'Rourke è autore di oltre 200 pubblicazioni ed è spesso invitato come relatore e consulente in tutto il mondo su vari aspetti del marketing della frutta e del commercio internazionale. Lui e sua moglie hanno tre figli e quattro nipoti.



Rino Ghelfi Rino Ghelfi è professore associato in Economia ed Estimo Rurale all'Università di Bologna (Italia), dove dal 2012 al 2018 è stato direttore di programma del corso di laurea Scienze del territorio e agro-forestali (Laurea triennale - 180 ECTS) all'Università di Bologna. Dal 2016 è direttore dell' AUB, Azienda Agricola Sperimentale dell'Università di Bologna. Rino Ghelfi è specialista nei campi della gestione aziendale, della competitività dell'industria agroalimentare, della valutazione dell'impatto economico delle politiche agricole e dell'economia del lavoro. E' socio fondatore di ERGO Consulting s.r.l. – spin off dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, una società nata per l'utilizzazione dei risultati delle attività di ricerca e per favorire il trasferimento tecnologico del know-how dell'Ateneo inerenti il territorio rurale. E' il supervisore del Centro dati di contabilità aziendale dell'Università di Bologna. Il centro è dedicato allo studio di metodologie finalizzate alla contabilità aziendale, alla costruzione e all'analisi dei bilanci, nonché alla valutazione delle performance economiche delle aziende agricole. Ha esperienza nell'esecuzione e gestione di progetti di ricerca applicata, progetti di ricerca applicata nel settore dell'economia agroalimentare e dintorni.

José Quero García è nato a Madrid nel 1975 ed è ricercatore presso l'INRAE di Bordeaux, all'interno del dipartimento di Biologia e Selezione delle Piante. È ingegnere agronomo sia presso "Escuela Técnica Superior de Ingenieros Agrónomos" (ETSIA) di Madrid sia presso 'Institut National Agronomique Paris-Grignon' (INAP-G) di Parigi. Ha discusso la sua tesi di dottorato al CIRAD (Montpellier) nel 2004 dove ha studiato le varietà e la coltivazione del taro (*Colocasia esculenta*). Dopo una borsa di studio post-dottorato di due anni presso il Dipartimento di Virologia all'ETSIA di Madrid, è stato assunto all'INRAE nel 2007 come ricercatore permanente, alla guida del programma di selezione del ciliegio dolce cherry (*Prunus avium*). L'obiettivo della sua ricerca è il rilascio di una varietà di ciliegio dolce di alta qualità con un buon adattamento al cambiamento climatico. Il principale obiettivo scientifico di José Quero García è studiare il controllo genetico e molecolare della variazione della fenomenologia e dei tratti legati alla qualità della frutta. Da un punto di vista metodologico punta a ottimizzare il processo di selezione implementando degli approcci di allevamento basati sul DNA, come la selezione assistita da marcatori. Dal 2012 al 2016 è stato il presidente del COST Action FA1104 "Produzione sostenibile di ciliegie di alta qualità per il mercato europeo". Oggi José Quero García coordina il gruppo di lavoro "Ciliegia dolce e acida" di EUFRIN ("European Fruit Research Institutes Network") uno dei cui obiettivi è la realizzazione di una rete europea per la valutazione di nuove varietà promettenti di ciliegie dolci e acide.



Gregory Lang è professore di fisiologia dei frutti degli alberi alla Michigan State University, dopo essere stato in precedenza nelle facoltà della Washington State University e della Louisiana State University. Ha conseguito una laurea magistrale in Pomologia e Fisiologia Vegetale presso l'Università della California-Davis, e una laurea in Scienze presso l'Università della Georgia. I team di laboratorio di Lang sono stati determinanti per far progredire la comprensione fisiologica e l'adozione di portainnesti nanizzanti precoci per le ciliegie dolci e per far avanzare le innovazioni nei sistemi di formazione dei frutteti efficienti dal punto di vista del lavoro. Ha anche condotto progetti su vari sistemi di copertura dei frutteti per ciliegie, albicocche, pesche e prugne, e ha condotto ricerche sui portainnesti di mele. Lang ha pubblicato più di 200 articoli di

ricerca e di settore e 7 libri sulla produzione di ciliegie e sulla scienza delle piante, ha presieduto diversi gruppi di lavoro internazionali sulla scienza della frutta e ha ricevuto il Distinguished Research Award 2001 dall'International Fruit Tree Association; il Graduate Educator Award 2010, l'Outstanding Extension Materials Award 2017 e l'Outstanding Fruit Research Publication Award 2019 dall'American Society for Horticultural Science e il Cherry Research Award 2019 dall'Accademia Italiana di Agricoltura. Lang viaggia molto per parlare delle pratiche di produzione delle ciliegie e per scambiare idee ed esperienze con coltivatori e scienziati di tutto il mondo.

Matthew Whiting conduce un programma di ricerca applicata, divulgazione e insegnamento della fisiologia dell'albero nel suo insieme che affronta i problemi chiave che limitano la capacità dei coltivatori di ciliegie dolci di produrre in modo efficiente, costante e sostenibile frutti superlativi. Il suo team ha un approccio pragmatico e collaborativo per risolvere le sfide dell'industria centrale per l'efficienza della produzione del frutteto (ad esempio, lo sviluppo di architetture planari, la meccanizzazione delle operazioni), la sicurezza del rendimento (ad esempio, la biologia dell'impollinazione, i sistemi di impollinazione di precisione) e la qualità della frutta. L'obiettivo del programma del Dr. Whiting è quello di migliorare l'efficienza della produzione dei frutteti coltivando frutta di altissima qualità. Nel corso degli anni questo è stato affrontato nel lavoro sui sistemi del frutteto e l'intercettazione della luce, la gestione del carico delle colture, l'allegagione, la biologia dell'impollinazione, la variabilità della qualità della frutta, la resistenza al freddo e la meccanizzazione delle operazioni chiave tra cui la potatura, il raccolto e, più recentemente, l'impollinazione. Nei suoi 20 anni alla Washington State University, il programma del Dr. Whiting ha assicurato più di 8 milioni di dollari in finanziamenti per la ricerca e ha pubblicato più di 100 divulgazioni di ricerca/ampliamento. Il suo programma di estensione ha guidato la transizione verso sistemi di frutteti ad alta efficienza utilizzando un modello di collaborazione tra coltivatori in tutto lo stato di Washington e in tutto il mondo.



Moritz Knoche, nato nel 1960 in Germania, ha ricevuto la sua laurea, laurea magistrale (1986) e il suo dottorato di ricerca (1989) dal Dipartimento di orticoltura dell'Università di Bonn. Si è poi unito al laboratorio di John Bukovac alla Michigan State University come post dottorato per studiare la penetrazione cuticolare dei regolatori di crescita delle piante. Dopo il suo post dottorato negli Stati Uniti, Moritz si è trasferito nei Paesi Bassi e ha lavorato come ricercatore sull'effetto dei fattori di applicazione dello spray sulle prestazioni dei prodotti agrochimici applicati per via fogliare presso il DLO Institute for Agrobiological Sciences di Wageningen. Nel 1995, è diventato professore ordinario di orticoltura presso l'Institute for Agronomy and Crop Science, Università Martin-Luther Halle-Wittenberg, ad Halle in Germania. All'Università di Halle, ha iniziato un programma di ricerca sul cracking delle ciliegie dolci che è continuato fino ad oggi. Nel 2006 si è trasferito ad Hannover per lavorare come professore ordinario in scienza della frutta nell'Horticultural Production Systems presso la Leibniz University di Hannover. Moritz ha pubblicato più di 130 articoli di ricerca tra cui articoli sull'assorbimento fogliare e la penetrazione cuticolare degli agrochimici, il trasporto dell'acqua e le relazioni idriche della frutta e i difetti della superficie della frutta come la rugginosità (mela, pera), la butteratura (mela), il raggrinzimento

(prugna) e il cracking (ciliegia dolce e uva).

Michael Blanke è ricercatore presso l'Università di Bonn dopo aver iniziato la sua carriera da laureato sia a Bonn che a East Malling, poi Long Ashton, Università di Bristol, Regno Unito e trascorso qualche periodo girando tra Sud Africa e California. Michael Blanke è stato (probabilmente) il primo a coltivare ciliegi all'interno di coperture, prima su GiSela 3 e poi su G5, quando ha acquisito esperienza in tematiche quali: eccessiva crescita vegetativa, frutti morbidi, rischio di gelo e allergeni, argomenti che saranno tutti trattati nel suo discorso. Il suo piccolo tunnel Gothic di Richel è stato sostituito da ciliegi su G5 in un grande tunnel Haygrove. I risultati sono stati presentati localmente e all'IHC di Toronto 2002, in Cile 2019 e durante la prossima conferenza. Michael ha fatto parte del progetto europeo COST Cherry FA 1104 (Jose presenza in veste di capo progetto); nella sezione dei cambiamenti climatici, Michael ha curato e pubblicato un Acta Horticulturae dedicato come risultato di questo lavoro. Uno dei dottorandi di Michael ha esaminato i requisiti di raffreddamento della ciliegia, un altro studente del Michigan (Greg è qui dalla MSU) studia la resistenza al gelo, un altro la maturazione della ciliegia basata sull'indice di antociani, un altro lavoro con un post dottorando ha studiato i cambiamenti nel microclima e la qualità della frutta (allergeni). Il suo capitolo nel libro THEEE CABI Cherry tratta la manipolazione del microclima ("modifica"). Le sue circa 370 pubblicazioni internazionali sono citate più di 6000 volte e questo sarà il suo 199° intervento negli ultimi 15 anni.



Juan Pablo Zoffoli è professore presso la Scuola di agricoltura e silvicoltura della Pontificia Universidad Católica de Chile. Lavora nelle aree della fisiologia della frutta e della tecnologia post-raccolta. La sua ricerca si è concentrata sulla comprensione delle criticità fisiologiche che intaccano l'esportazione di frutta cilena, come i problemi di allegagione nell'uva da tavola, l'imbrunimento interno e la farinosità nelle pesche, l'ammorbidimento anormale nei kiwi e lo snocciolamento nelle ciliegie dolci, insieme alla previsione precoce dell'imbrunimento interno e della fossa amara nelle mele, utilizzando attrezzature non distruttive. Il suo laboratorio, in collaborazione con progetti associati a società di imballaggio, ha sviluppato un imballaggio passivo in atmosfera modificata per ciliegie dolci, mirtilli e kiwi. Il programma in corso di ricerca post-raccolta per le ciliegie dolci ha reso possibile estendere il tempo di conservazione ed esplorare nuove idee per aiutare l'industria a consolidare l'esportazione verso mercati lontani come la Cina.

Angela Gottardello è nata a Padova. Ha studiato all'Università di Agraria di Padova, conseguendo la laurea nel 2012. Nel 2013 si è trasferita in Trentino Alto Adige e ha iniziato a lavorare presso la Fondazione Mach (S. Michele all'Adige), nel Centro Trasferimento Tecnologico. Per i primi 5 anni, Angela ha lavorato sulla *Drosophila suzukii*: monitoraggio e tecniche alternative alla lotta chimica per la gestione di questo insetto. Dal 2017 si occupa di drupacee: si occupa della sperimentazione (sistemi di allevamento, portinnesti, cultivar, ecc.) e della consulenza tecnica sul territorio provinciale. L'obiettivo del suo lavoro è quello di combinare la sperimentazione con il trasferimento di conoscenze e innovazioni agli agricoltori: questo potrebbe essere possibile attraverso diversi incontri di gruppo sul campo e attraverso la redazione di articoli informativi.



Luca Casoli. Nato a Reggio Emilia nel 1972, si è laureato in Scienze Agrarie presso l'Università di Bologna, con specializzazione in fitosanitaria. È stato agronomo e consulente per enti pubblici, aziende private italiane ed estere, università ed enti di formazione. È stato coordinatore per la gestione della coltivazione integrata e biologica a Reggio Emilia. Dal 2018 è direttore del Consorzio Fitosanitario di Modena e Reggio Emilia. Coautore di numerose pubblicazioni scientifiche e di alcuni libri; co-supervisore di diverse tesi di laurea.